

Infezioni urogenitali

Le patologie urogenitali possono avere una base infettiva o non infettiva (allergica). I principali responsabili delle infezioni vaginali sono i batteri, i protozoi, i funghi e i virus che vengono trasmessi principalmente per via sessuale.

Flora vaginale

La “flora vaginale” è costituita da numerosi microrganismi la cui composizione si modifica secondo:

- L'età
- Lo stato ormonale
- L'attività sessuale
- Le condizioni generali di salute della donna

La trasmissione delle infezioni urogenitali

L'infiammazione vaginale è un disturbo che colpisce moltissime donne.

Le patologie di origine non infettiva sono causate da:

- Un detergente intimo non corretto
- Indumenti stretti
- Profilattici
- Deodoranti e/o creme depilatorie

Le cause delle infezioni sono invece correlate a:

- Rapporti sessuali non protetti
- Scorretta igiene personale
- Alcuni farmaci (antibiotici e immunosoppressori)
- Utilizzo in comune di servizi igienici e asciugamani
- Frequentazione di piscine
- Variazioni ormonali

Prevenzione

Alcune regole per prevenire le infezioni:

- Curare l'igiene intima
- Evitare indumenti molto stretti, di tessuto sintetico e aderenti
- Utilizzare sempre il preservativo nei rapporti sessuali occasionali
- Seguire una dieta varia ed equilibrata, ricca di frutta e verdura
- Limitare l'utilizzo dei salvaslip
- Cambiare spesso l'assorbente durante il ciclo mestruale, soprattutto se interno
- Usare solo il proprio asciugamano
- Nei bagni pubblici utilizzare un copriasse o proteggere l'asse del water con carta igienica
- Non trascurare sintomi anche leggeri (bruciore, prurito e perdite maleodoranti)

Infezioni da batteri

Vaginosi batterica

Si manifesta con la presenza di perdite vaginali profuse, omogenee, grigio-verdastre, abbastanza fluide e a volte schiumose, maleodoranti.

Clamidia

Nella fase iniziale è asintomatica. Nella donna provoca un'inflammatione del collo dell'utero (nell'uomo è causa dell'inflammatione dell'uretra). I sintomi alla stato avanzato sono dolore, bruciore nei rapporti sessuali, perdite anomale e di sangue. Occorre eseguire specifici test di laboratorio per una diagnosi certa.

Gonorrea

È un'infezione delle vie uro-genitali, ma talvolta può insediarsi anche nella zona anale, nella bocca, nella gola e nella regione oculare. Il periodo d'incubazione è di circa 2-8 giorni. Nella donna l'infezione è spesso asintomatica; in alcuni casi, tuttavia, possono comparire prurito, perdite vaginali maleodoranti, dolore nell'urinare e nella regione pelvica.

Sifilide

È un'infezione batterica che si evolve in tre fasi: la prima che ha un periodo di incubazione di 2/6 settimane e si manifesta con una piccola ulcera piuttosto dura, non dolente in sede genitale che di norma guarisce spontaneamente. La seconda (quando la prima non è adeguatamente trattata) si caratterizza con febbre, eruzione cutanea generalizzata, infiammazione alla gola e gonfiore alle ghiandole linfatiche in tutto il corpo. Segue una fase di latenza clinica che di norma si risolve spontaneamente.

Infezioni da protozoi

Tricomoniassi

È un'infezione genitale (colpisce donne e uomini) che si trasmette principalmente per via sessuale. Di norma asintomatica, a volte può presentare perdite vaginali giallo-verdastre maleodoranti, prurito, dolore vaginale, bruciore durante l'emissione dell'urina.

Infezioni da virus

AIDS

L'infezione da HIV si può trasmettere per via ematica (trasfusioni di sangue infetto, scambio di siringhe infette), per via sessuale o per via verticale, ossia da madre a figlio durante la gravidanza, al momento del parto o durante l'allattamento.



Condilomi

Si tratta di escrescenze della pelle di tipo verrucoso che colpiscono di preferenza le zone genitali, sia nel maschio sia nella femmina. Sono generalmente provocate dal virus HPV (Human Papilloma Virus) e si trasmettono prevalentemente con l'attività sessuale. I sintomi sono molto lievi, a meno che non si sovrapponga un'altra infezione.

Herpes genitali

Si manifesta con bollicine bianche (da due fino a venti e più), prurito e tensione fastidiosamente doloroso, febbre e rigonfiamento delle ghiandole inguinali e rossore generalizzato della parte interessata.

Vulvovaginiti micotiche

Candida

L'infezione da Candida si può manifestare in forma asintomatica, acuta o recidivante. I sintomi principali sono prurito intenso vaginale e/o vulvare, perdite vaginali, dolore durante i rapporti sessuali e bruciore urinario. I sintomi in genere si accentuano una settimana prima dell'inizio della mestruazione e tendono poi ad esaurirsi con l'arrivo del flusso mestruale.

Vulvovaginiti non infettive

Fattori di rischio

- Rapporti sessuali
- Abitudini igieniche (uso eccessivo di detergenti intimi e lavande vaginali)
- Abbigliamento (indumenti molto attillati, soprattutto, se costituiti da un materiale sintetico)
- Fattori psicologici (vita sessuale insoddisfacente o quadri depressivi)

Sintomi

- Bruciore e prurito
- Dolore e senso di tensione

Si manifesta con un arrossamento ed edema vulvare, ma possono essere presenti anche perdite vaginali inodori.

In queste forme è bene evitare qualsiasi stimolo irritativo (deodoranti spray, profumi, saponi, lavande vaginali, creme depilatorie); eccessiva igiene intima; assorbenti interni; salvaslip; indumenti attillati.

La cistite

La cistite è un'infezione della parete vescicale provocata da un'infezione che colpisce le vie urinarie.

Sintomi

- Espulsione dell'urina goccia a goccia
- Dolore e bruciore nell'urinare
- Dolore sovrapubico accompagnato dalla sensazione di non aver svuotato completamente la vescica
- Bisogno continuo di urinare
- Possibile perdita di sangue con l'urina

Esami di laboratorio

L'urinocoltura è necessaria per l'identificazione dell'agente infettante e la definizione della terapia specie nelle cistiti ricorrenti.

La cistite nelle età della donna

La cistite nelle bambine

È facilitata da un'errata igiene.

La cistite nella giovane donna

Il fattore più importante è rappresentato dal rapporto sessuale. L'igiene personale, l'alimentazione sana, regolari controlli ginecologici, qualche piccola precauzione, come

urinare subito dopo il rapporto per allontanare i batteri eventualmente introdotti, possono ridurre in maniera significativa il verificarsi o il ripresentarsi di questo disturbo.

La cistite in gravidanza

Le modificazioni ormonali tipiche della gestazione sono responsabili della maggiore predisposizione alle infezioni urinarie in gravidanza.

La cistite nella terza età

Le cause sono riferibili a una modifica dell'ambiente vaginale, all'aumento del rischio di contaminazione uretrale per via delle disfunzioni intestinali (stipsi), alla diminuzione delle difese vescicali e immunitarie.

La cistite in menopausa

La carenza di estrogeni altera l'ecosistema vaginale. Le variazioni ormonali creano le condizioni che predispongono a vaginiti batteriche o irritative.

Igiene intima

Una corretta igiene intima è la prima protezione contro il rischio di alcune malattie o infezioni sessuali. Occorre innanzitutto:

- Lavarsi regolarmente tutti i giorni (eventualmente più volte al giorno, soprattutto durante il ciclo mestruale) e sempre dopo un rapporto sessuale.

Usare prodotti per l'igiene

- che rispettino la fisiologia dei genitali femminili per non interferire con i sistemi di difesa,
- che non contengano medicinali o profumi troppo aggressivi. I migliori detergenti sono quelli con pH 4 o 5.

Come detergersi

Per evitare di trascinare i batteri intestinali, presenti nella zona anale, verso la vagina e l'uretra, occorre detergersi e sciacquarsi sempre dall'alto verso il basso, ossia con movimenti

diretti dal davanti verso il dietro. La parte della vagina più importante durante i lavaggi è quella esterna: è bene evitare di inserire dentro la vagina canule o dispositivi a scopo di lavaggio a meno che non vi siano particolari indicazioni da parte del medico.

Consigli per ogni età

Nelle diverse fasi della vita può essere necessario usare prodotti per l'igiene intima un po' differenti. Il ginecologo è sempre il migliore consigliere, comunque è bene tenere presente che il pH della vagina va sempre rispettato, perché ogni alterazione può provocare secchezza vaginale con conseguente cistite. Questo è particolarmente importante in menopausa dove la disidratazione delle mucose espone maggiormente al rischio di cistite o di secchezza vaginale e durante la gravidanza.

Nella pubertà è importante che ci sia l'insegnamento giusto anche in ambito igienico: i primi rapporti sessuali, completi o meno, richiedono più attenzione e sedute quotidiane di pulizia dell'area vaginale per evitare di esporsi a contaminazioni e sporczia e per assicurarsi una più serena vita sessuale.

TENIAMO A MENTE...

Segni e sintomi delle infezioni delle basse vie urinarie

- Dolore alla schiena
- Sangue nell'urina
- Urina purulenta di colore grigiastro
- Impossibilità ad urinare nonostante lo stimolo
- Febbre
- Minzione frequente
- Malessere generale
- Minzione dolorosa

Sintomi delle infezioni delle alte vie urinarie

- Brividi
- Febbre alta
- Nausea
- Dolore sottopostale
- Vomito

Esami di laboratorio

- Urinocoltura
- Analisi delle urine
- Antibiogramma

Specialisti da consultare

- Uro-ginecologo

Prevenzione

- Evitare prodotti che possono irritare l'uretra (bagnoschiuma, profumi intimi)
- Eseguire una corretta igiene intima prima dei rapporti sessuali
- Bere molta acqua
- Urinare con frequenza
- Farsi la doccia anziché il bagno
- Urinare dopo i rapporti sessuali

*Prof.ssa Irene Cetin
Divisione di Ostetricia e Ginecologia
Ospedale Luigi Sacco, Milano*